

Il **Castello Pandone** è molto suggestivo, collocato sulla sommità di una rupe rocciosa, con cui crea un insieme omogeneo, da dove domina il borgo sottostante. Le sue origini risalgono alla fine del secolo X, durante la dominazione longobarda, quando i principi ne ordinano la costruzione in accordo con l'abate di San Vincenzo al Volturno, per proteggere i territori controllati dall'abbazia. L'attuale conformazione è quella data tra la fine del XV e gli inizi del XVI secolo sui resti del castello longobardo. Vi si accede tramite una gradinata, che sale dalla parte bassa del paese. Ha pianta quadrangolare con tre bastioni; quello orientale è ridimensionato per ospitare l'ingresso. Le torri presentano mura a scarpa. Le facciate presentano finestre quadrate o a monofora, limitate da ringhiere. La facciata principale conserva una lapide che ricorda i lavori di ristrutturazione eseguiti nel corso del XVII secolo, con sopra uno stemma della famiglia Colonna.

La **Chiesa di Santa Maria Assunta** si trova nella parte alta dell'abitato, vicino al castello, ed è per questo che è chiamata anche chiesa di Santa Maria al castello. Fu costruita intorno al 1000 dai primi abitanti del paese e fu promossa parrocchia intorno al 1500. Conserva, al suo interno, tre pale del XVII secolo e due cippi funerari di epoca romana (III-IV sec. d.C.). Molto interessante è il campanile a vela del XVII secolo

La **Chiesa dei SS. Pietro e Paolo** è nella parte bassa dell'abitato. Secondo l'iscrizione sul portale, fu eretta nel 1318 ed ha subito diversi restauri a causa dei danni provocati dai molti terremoti. Al suo interno ospita un magnifico altare in marmo policromo; è inoltre dotata di un poderoso campanile ad angolo la cui campana è datata 1300.

La **Chiesa di San Rocco**, edificata in località Cupone nel 1655 ad opera del massai Eusebio Nerone ed eretta a parrocchia nel 1697.

La **Chiesa della Madonna dell'Arco**, edificata nella seconda metà del '700 e ricostruita dopo il secondo conflitto mondiale, si trova nel nucleo abitativo della località Valloni. Di particolare rilievo, la torre campanaria, la pala d'altare e l'acquasantiera, artisticamente lavorata in pietra locale.

Sulla sommità di Monte Santa Croce, a quota 1000 metri, nel 1980 è stata rinvenuta una **fortificazione sannitica** lunga quasi un chilometro e alta, in alcuni punti, quasi tre metri. Le fortificazioni poligonali che i Sanniti costruivano, nello stile ciclopico, per rafforzare i propri confini naturali, erano delle mura costruite con massi grezzi sovrapposti senza cemento e tenuti insieme dal loro stesso peso. È molto probabile che queste mura siano state costruite nel periodo precedente alle guerre sannitiche (IV secolo a.C.) quando la presenza di Roma si fece più minacciosa.

Vi consigliamo di entrare nella chiesa di Santa Maria Assunta e di ammirare il quadro posto sull'altare maggiore, che rappresenta la Madonna di Loreto con il Cristo bambino, posto in piedi sulla casa di Loreto, trasportata in volo da due angeli con ai lati le figure dei santi: San Giovanni Battista e San Francesco da una parte e due santi monaci dall'altra, uno dei quali probabilmente Sant'Antonio di Padova.

Al di sotto della casa di Loreto, un uomo e una donna, inginocchiati con un rosario in mano, probabilmente i donatori del dipinto, che potrebbe risalire agli inizi del XVI secolo

Chiesa Madonna dell'Arco

In contrada Valloni si trova la Chiesa Madonna dell'Arco, costruita nel 1770, iuspatronato della famiglia Izzi, utilizzando parti della cappella del vicino castello di Collestefano, abbandonato per la peste nel 1656, come l'acquasantiera e pietre lavorate; frequentata dai pastori della transumanza.